

Codice A1705B

D.D. 2 agosto 2023, n. 666

Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (5 - 19 luglio 2023).



ATTO DD 666/A1705B/2023

DEL 02/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (5 - 19 luglio 2023).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC - di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e

sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 “Codice europeo di condotta sul partenariato”), ossia:
 - a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
 - b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
 - c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 ed operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023, e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015.” con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte”, deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027,
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni

e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;

- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio, approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023, e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 5 luglio 2023 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato, con l'invio dei relativi documenti, in merito ai criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi CSR 2023-2027:

- SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole);
- SRD02 Azione A (Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici);
- SRD04 Sotto-intervento A (Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità);
- SRD04 Sotto-intervento D (Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica);
- SRD07 Azione 4 (infrastrutture turistiche);
- SRD13 (Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli);
- SRE01 (Insediamento giovani agricoltori);
- SRG01 (Sostegno gruppi operativi PEI AGRI);
- SRG10 (Promozione dei prodotti di qualità);

tenuto in considerazione che in data 7 luglio 2023, all'interno della medesima procedura, è stata inviata al Comitato la scheda aggiornata relativa ai criteri di selezione dell'intervento SRD04 Azione A al fine di rimuovere alcuni refusi;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 19 luglio 2023, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;

visto il documento di chiusura della consultazione, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione;

dato atto che a tale documento di chiusura sono allegati i criteri di selezione degli interventi CSR così come integrati a seguito delle osservazioni pervenute, e che alcuni tra questi – debitamente evidenziati nelle tabelle dei criteri - contengono elementi condizionati all'approvazione di proposte di emendamenti al PSP trasmesse al Masaf, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

ritenuto opportuno prendere atto del suddetto documento, dando atto delle precisazioni sugli elementi condizionati di cui sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR n. 1- 3361 del 14 giugno 2021;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 5 al 19 luglio 2023, che riporta le conclusioni dell’Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che a tale documento di chiusura sono allegati i criteri di selezione degli interventi CSR così come integrati a seguito delle osservazioni pervenute, e che alcuni tra questi – debitamente evidenziati nelle tabelle dei criteri - contengono elementi condizionati all’approvazione di proposte di emendamenti al PSP trasmesse al Masaf, come da documentazione agli atti della della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento
sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
5 – 19 luglio 2023**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data **5 luglio 2023** è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato, con l'invio dei relativi documenti, in merito ai **criteri di selezione** per i bandi dei seguenti interventi CSR 2023-2027:

- SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole,
- SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (Azione A – Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici),
- SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (Sotto - intervento A – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità),
- SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (Sotto - intervento D – Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica),
- SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (Azione 4 – Infrastrutture turistiche),
- SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli,
- SRE01 – Insediamento giovani agricoltori,
- SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI,
- SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità.

In data **7 luglio 2023** la documentazione è stata aggiornata con l'invio della scheda dei criteri per l'intervento SRD04 Azione A, revisionata a causa di alcuni lievi refusi.

Il termine per la presentazione delle osservazioni è stato fissato al **19 luglio 2023**.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 7 luglio 2023 l'**Autorità Ambientale** ed i Settori competenti della Direzione Ambiente hanno espresso le seguenti osservazioni:

Buongiorno,

in merito alla Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027, trasmessa con mail del 5 luglio 2023, si prende atto che gli interventi per i quali è richiesta l'analisi dei criteri di selezione erano già stati trasmessi in via informale all'Autorità Ambientale con mail del 15 e 20 giugno e per i quali erano già state inviate nostre osservazioni con mail del 23 e 28 giugno 2023.

Pertanto, tenuto conto che le osservazioni trasmesse in via informale sono state prese in considerazione e in parte integrate nelle relative schede di intervento, non si ritengono necessarie ulteriori specificazioni.

Si ritiene tuttavia opportuno ricordare per i futuri interventi, l'opportunità di definire, in collaborazione con il Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio, la modalità per integrare i criteri di selezione con un puntuale riferimento anche alle aree sottoposte a vincolo paesaggistico (in particolare le aree vincolate individuate come beni paesaggistici ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del d.lgs. 42/2004) che, seppure non riportate in Anagrafe Agricola del Piemonte, sono reperibili sul Geoportale Piemonte dove è possibile consultare anche i documenti del Piano paesaggistico regionale.

- In data 13 luglio 2023 la **Commissione Europea** ha precisato che:

A seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 Piemonte avviata il 5 luglio 2023, è stata presa visione dei criteri di selezione proposti per gli interventi SRD01, SRD02, SRD04A, SRD04D, SRD07, SRD13, SRE01, SRG01, SRG10.

I Servizi della Commissione Europea, che partecipano alle attività del Comitato in veste consultiva, desiderano sottolineare alcuni principi di carattere generale da tenere presente nella predisposizione dei criteri di selezione.

In primo luogo, si ricorda l'importanza, nella scelta dei criteri di selezione, di assicurare la parità di trattamento dei richiedenti e di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in funzione delle finalità degli interventi. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di prevedere un sistema di punteggio efficiente ed efficace. La distribuzione dei punti dovrebbe essere significativa ed efficace nel far convergere la selezione verso le operazioni meritevoli di maggiore priorità. È parimenti importante indicare un punteggio complessivo minimo necessario per poter beneficiare del sostegno e porlo ad un livello sufficientemente elevato da assicurare che solo i progetti / le domande aventi un livello minimo di qualità possano essere finanziati. Quando detto punteggio minimo viene indicato, inoltre, il punteggio attribuito ad un criterio non dovrebbe, da solo, permettere di raggiungere la soglia minima. I criteri di selezione dovrebbero, inoltre, essere concepiti in vista dell'obiettivo di sostenere soprattutto quegli interventi che, altrimenti (in assenza di sostegno pubblico), non verrebbero realizzati, evitando dunque il cosiddetto "effetto peso morto".

- In data 18 luglio 2023 **Coldiretti Piemonte** ha inviato le seguenti osservazioni:

Torino, 18 luglio 2023

Prot. n. 75/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione
Piemonte – Consultazione scritta – Luglio 2023

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Via Nizza n. 330

TORINO

Relativamente alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la documentazione trasmessa, si formulano le seguenti osservazioni:

Intervento SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'obiettivo che si pone l'intervento, ovvero quello di *promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare ed agroindustriale*, si ritiene non possa che avvenire, innanzitutto, attraverso la costituzione e, laddove presenti, il significativo rafforzamento di filiere integrate a livello territoriale (stante anche la necessità di incentivare la riduzione dei costi ambientali).

Sulla base di suddetti presupposti si ritiene assumano significativa rilevanza, rispetto ai criteri di selezione proposti, il principio P01, punti n. 3 e n. 4.

Nel merito, quindi, rispetto al criterio n. 3, anche con lo scopo di promuovere, seppur indirettamente, una maggiore diffusione tra i produttori primari piemontesi delle tecniche di agricoltura biologica, si propone di incrementare il punteggio massimo a 4 (adottando come parametro di base il valore 0,04).

Relativamente al criterio n. 4, nel ritenere lo stesso strategico rispetto agli obiettivi dell'intervento citati in premessa e considerando le modalità di calcolo del punteggio previste (peraltro condivisibili), si ritiene indispensabile un incremento del punteggio massimo ad almeno 8 punti (adeguando il relativo parametro di base).

**Intervento SRD02 Investimenti produttivi agricoli per l'ambiente, clima e benessere animale
Azione A – investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici**

Nel considerare che le finalità dell'Operazione 10.1.5 – *Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera* del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, sono in linea con quelle riconducibili all'intervento SRA/ACA13 – *Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola*, si invita a valutare la possibilità, relativamente al bando 2023, di prevedere l'assegnazione dei 5 punti definiti in relazione al principio di selezione P.A04, lettera a), a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla suddetta Operazione del PSR.

Tale modalità consentirebbe di riconoscere una corretta priorità alle realtà produttive zootecniche che nel corso dell'ultimo triennio hanno adottato tecniche agronomiche a bassa emissività, incentivando le stesse a porre in essere investimenti aventi lo scopo di migliorare ulteriormente la capacità di riduzione, in termini emissivi, di agenti inquinanti dell'aria.

Da valutare, rispetto a quanto sopra evidenziato, che in assenza di "un'apertura" ai beneficiari dell'Operazione 10.1.5, il punteggio relativo a tale criterio non potrebbe essere assegnato, riconoscendo una priorità esclusivamente a favore delle aziende che, in relazione ai bandi 2023, hanno trasmesso domanda di aiuto/pagamento in applicazione agli interventi agro-climatico-ambientali attivati (generando, si ritiene, una condizione di non equilibrio rispetto agli allevamenti riconducibili alla prima casistica).

Relativamente a tale ultimo aspetto si propone di integrare, sempre in relazione al criterio P.A04, sia lettera a), che lettera b), la previsione:

Beneficiari che alla data di presentazione della domanda di sostegno hanno trasmesso domanda di aiuto/pagamento, oppure domanda di pagamento, per [...]

nel seguente modo:

Beneficiari che alla data di presentazione della domanda di sostegno hanno trasmesso domanda di aiuto/pagamento, oppure domanda di pagamento, risultando ammissibili, per [...]

La semplice presentazione dell'istanza, infatti, non può costituire garanzia in merito sia al completo ed effettivo rispetto dei criteri di ammissibilità, sia al mantenimento, in prospettiva, degli impegni previsti nel corso del periodo di riferimento.

Pur rilevando la valenza che possono assumere gli investimenti collettivi, per i quali è correttamente previsto un punteggio di priorità significativo ai sensi del principio di selezione P.A03, lettera a), in merito al parametro P.A05 si propone la seguente modifica:

Per i soggetti collettivi, calcolo della media delle UBA detenute dai partecipanti all'investimento, individuati sulla base dell'Elenco Partecipanti inserito in domanda.

L'attuale formulazione, infatti, si ritiene risulti essere oltremodo penalizzante per le imprese che intendono attuare un investimento individualmente (riconoscendo una premialità eccessiva, nel complesso dell'intervento, agli investimenti collettivi).

Intervento SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI-AGRI

In relazione al criterio di selezione P02 si propone di inserire la seguente precisazione:

Premialità per presenza di soggetti con attività prevalente la prestazione di consulenza al fine di promuovere il coinvolgimento, nell'ambito dei gruppi operativi, di effettivi organismi di consulenza che possano fornire un valore aggiunto tangibile rispetto ai progetti di innovazione.

Non si condivide la definizione di un Punteggio minimo per l'ammissione, considerando che per tutti i criteri di selezione, laddove la valutazione sia insufficiente o risultino assenti le condizioni richieste, è prevista l'assegnazione di un punteggio di priorità pari a zero.

La definizione, quindi, di un Punteggio minimo per l'ammissione (in molti casi superiore al punteggio minimo previsto per singolo criterio) appare superflua e, potenzialmente, eccessivamente penalizzante.

Intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità

Relativamente al principio di selezione P04, stante l'impostazione dell'intervento SRG03 – *Partecipazione a regimi di qualità*, che prevede la possibilità di ottenimento del relativo sostegno per un periodo massimo di cinque anni (anche considerando il precedente periodo di programmazione), si invita a valutare l'introduzione delle seguenti modifiche:

- Campo Criterio di selezione:
il beneficiario aderisce ad uno dei regimi di qualità di cui al principio P01
- Campo Note:
almeno il 51% dei produttori aderenti al beneficiario devono aver presentato domanda sull'operazione SRG03 in un regime di qualità di cui al principio P01, o risultare aderenti allo stesso da almeno 5 anni (avendo usufruito dell'operazione 3.1.1 nel corso del periodo di programmazione 2014-2022).

- Sempre in data 18 luglio 2023 **Confagricoltura Piemonte** ha formulato le seguenti richieste:

Comitato monitoraggio Sviluppo rurale 2023 – 2027 del 5 luglio 2023

In riferimento alla consultazione scritta del Comitato di monitoraggio dello Sviluppo rurale 2023-2027, pervenuta in data 5 luglio 2023 e incentrata sull'analisi dei criteri di selezione per i bandi di alcuni interventi, formuliamo le seguenti considerazioni.

SRD02

Per quanto riguarda il principio P.A02 lettera a) relativo agli agricoltori associati e ai giovani agricoltori, a nostro avviso, andrebbe chiarito nella colonna “Specifiche tecniche” che il punteggio viene attribuito esclusivamente ai beneficiari “under 41” e non già, come qualcuno potrebbe erroneamente intendere, anche ai soggetti associati che in questo caso non possono acquisire i 20 punti previsti solo per il fatto di essere realtà strutturate in forma collettiva.

Inoltre, esprimiamo forti perplessità sul principio P.A05 per la metodologia di calcolo adottata a favore dei soggetti collettivi. Ci sembra francamente eccessivo sommare le uba detenute dai singoli partecipanti all'investimento.

Occorre invece individuare un parametro più equilibrato anche per non innescare una fortissima disparità di punteggio con gli altri soggetti, potendo gli investimenti collettivi contare anche sulla priorità specifica prevista dal principio P.A03 lettera a) investimenti collettivi e, in alcuni casi, anche su quella del principio P.A02 lettera a) giovani agricoltori.

Anche per il principio P.A04 lettera a) vi invitiamo a verificare se non sia possibile assegnare il punteggio anche a coloro che negli anni addietro hanno aderito l'analogo intervento dell'operazione 10.1.5.

Inoltre, riteniamo che la sola presentazione di domanda su ACA13 non sia sufficiente a far scattare il punteggio rendendosi invece necessaria, a nostro avviso, anche l'ammissibilità a finanziamento.

SRG01 [SRG10]

Per quanto riguarda la promozione dei prodotti agricoli di qualità, analogamente a quanto richiesto per la SRD02, vorremmo che il principio P04 tenesse conto delle adesioni, non solo alla SRG03 della nuova programmazione, ma anche di quelle all'operazione 3.1.1 (da almeno cinque anni) avvenute nel periodo 2014-2022.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

Si riportano di seguito le risposte dell'AdG alle osservazioni pervenute.

- Relativamente ai rilievi formulati dall'**Autorità Ambientale**, per i futuri bandi l'AdG si riserva di considerare la possibilità di integrare i criteri di selezione degli interventi in riferimento alle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, attualmente non riportate in Anagrafe Agricola del Piemonte, valutando la fonte dei dati, l'autorità responsabile e la frequenza di aggiornamento degli stessi.

- In merito alle osservazioni pervenute sull'intervento **SRD02 – Azione 2**, si segnala quanto segue:
 - ◆ riguardo alla richiesta di **Confagricoltura** di chiarire che il punteggio **P.A02** "Agricoltori associati e giovani agricoltori" viene attribuito esclusivamente ai beneficiari "under 41" e non anche ai soggetti associati, si conferma la formulazione presente nelle specifiche tecniche "giovani agricoltori, singoli o associati", ritenendola sufficientemente chiara;

 - ◆ relativamente alla proposta di **Confagricoltura** e **Coldiretti** di assegnare il punteggio **P.A04** "Adesione a misure agroambientali" anche a coloro che negli anni addietro hanno aderito all'Operazione 10.1.5 del PSR, la proposta è accolta, pertanto il criterio viene integrato prevedendo, per il bando 2023, di assegnare il punteggio agli aderenti al 3° anno di impegno del bando 2021 M 10.1.5;

 - ◆ per quanto concerne la richiesta di **Confagricoltura** e **Coldiretti** di assegnare il punteggio **P.A04** "Adesione a misure agroambientali" solo in caso di ammissibilità a finanziamento, la richiesta è accolta, specificando che ciò verrà applicato laddove la tempistica dei rispettivi bandi consenta di accertare tale condizione; pertanto sul bando 2024 ciò non sarà applicabile, a causa del disallineamento temporale (ad inizio ottobre 2024 non sarà ancora disponibile la graduatoria dell'ACA 13);

 - ◆ rispetto alla proposta di **Confagricoltura** e **Coldiretti** di considerare, per l'attribuzione del punteggio **P.A05** sui soggetti collettivi, la media delle UBA detenute dai partecipanti, si ritiene di mantenere il criterio della sommatoria delle UBA, in coerenza con l'obiettivo dell'intervento, dedicato alla riduzione del gas serra ed altri inquinanti dell'aria; poiché l'emissione è direttamente connessa al numero di capi allevati, è infatti importante dare priorità agli interventi che vanno a mitigare le emissioni di un numero maggiore di capi; si sottolinea che l'analoga Operazione 4.1.3 del PSR sta già applicando il medesimo criterio di calcolo.

➤ Riguardo alle richieste pervenute da **Coldiretti** sull'intervento **SRD13**, non si ritiene di accoglierle, anche in considerazione delle seguenti indicazioni relative ai criteri di selezione fornite dalla Commissione europea:

- bilanciamento dei punteggi dei criteri di selezione, evitando sproporzioni che potrebbero portare a discriminazioni, laddove solo una percentuale molto ridotta dei richiedenti possa essere sostenuta per via delle risorse limitate e dell'elevato numero di potenziali beneficiari (conclusioni dell'Indagine n. UMB/2019/002/IT);

- parità di trattamento dei richiedenti, garanzia del miglior utilizzo delle risorse finanziarie e orientamento del sostegno in funzione delle finalità degli interventi;

- sistema di punteggio efficiente ed efficace;

- distribuzione dei punti tale da far convergere la selezione verso le operazioni meritevoli di maggiore priorità.

In particolare:

◆ rispetto alla richiesta di incrementare a 4 il punteggio massimo del **P01.3** "Consolidamento e sviluppo del biologico", si fa presente che tra i criteri di valorizzazione del biologico figura anche il P11 "Produzione, ex ante alla domanda di sostegno, di prodotti biologici e di qualità riconosciuti", pertanto si ritiene tale aspetto già sufficientemente considerato;

◆ in merito alla proposta di incrementare ad almeno 8 il punteggio massimo del **P01.4** "Livello di coinvolgimento dei produttori primari locali", si ritiene che il punteggio esistente pari a 5 abbia un peso relativo adeguato sia rispetto ai punteggi degli altri criteri, sia rispetto al minimo da raggiungere per l'ammissibilità del progetto.

➤ In merito alle osservazioni formulate da **Coldiretti** sull'intervento **SRG01**, si precisa quanto segue:

◆ rispetto alla proposta di precisare, nel criterio **P02** "Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza", il requisito della "prevalenza" dell'attività di consulenza, si segnala che la valutazione del coinvolgimento nei gruppi operativi di organismi di consulenza che possano fornire un valore aggiunto tangibile rispetto ai progetti di innovazione, trova già riscontro nel criterio P01.1 "Presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi al mondo produttivo con un approccio interattivo"; si ritiene pertanto di mantenere invariata la formulazione del criterio;

◆ sulla richiesta di non prevedere un **punteggio minimo complessivo** per l'ammissione, si fa presente che qualora la singola domanda ricevesse il minimo previsto in ciascun criterio, il punteggio complessivo risulterebbe solamente di 27 punti su 100; è opportuno pertanto, allo scopo di finanziare progetti di elevata qualità, mantenere a 50 punti su 100 il punteggio minimo complessivo richiesto per l'ammissione.

- Rispetto alla richiesta di **Confagricoltura** e **Coldiretti** sull'intervento **SRG10**, non si ritiene di modificare il criterio P04 "Adesione all'intervento SRG03" prevedendo la priorità anche per chi ha aderito all'operazione 3.1.1 del PSR, in quanto lo scopo è premiare chi presenta contemporaneamente domande di sostegno a più interventi tra loro collegati nelle finalità, mantenendo il cd. "effetto incentivo" come raccomandato anche dalla Commissione europea.

Si allegano pertanto al presente documento di chiusura:

- **i criteri di selezione dell'intervento SRD02 - Azione A, così come modificati a seguito delle conclusioni sopra riportate;**
- **i criteri di selezione dei restanti interventi (SRD01, SRD04 Azione A, SRD04 Azione D, SRD07 Azione 4, SRD13, SRE01, SRG01, SRG10) che restano invariati rispetto alla versione sottoposta al Comitato.**

Si segnala che per gli interventi SRD01, SRD04 Azione A e SRD07 Azione 4 l'applicazione di alcuni principi di selezione è condizionata all'approvazione delle proposte di modifica al PSP trasmesse dalla Regione Piemonte al Masaf, come riportato nelle corrispondenti schede dei criteri.

Si considera chiusa la consultazione scritta.